EMOTI FOOD

presenta

Body Image ModularTherapy

Capire e Curare i Disturbi dell'Immagine Corporea

Training di ***primo livello***
con Emanuel Mian,PhD

"Come il nostro paziente si percepisce e come pensa che gli altri lo vedano media, non solo come vorrebbe essere, ma anche il modo in cui si relaziona agli altri nella quotidianità" (E. Mian et al., 2009)

2014 SABATO 7 GIUGNO

MILANO
Michelangelo Hotel

C·R·E·A
Centro Ricerche Emozioni e Alimentazione

BODY IMAGE

***Emotifood** è lieta di presentare il corso Body Image Modular Therapy che si articola in 3 livelli e che permetterà di apprendere la terapia modulare dell'immagine corporea e il funzionamento del Body Image Revealer, una tecnica di video-simulazione digitale per la diagnosi e la cura dei disturbi dell'immagine corporea. Lo strumento sarà messo a disposizione di coloro che termineranno il percorso formativo e che otterranno la certificazione di terzo livello.*

Perché la Body Image Modular Therapy?

L'immagine corporea è la rappresentazione mentale del nostro corpo da un punto di vista non solo percettivo, ma anche e soprattutto cognitivo, affettivo e meta-cognitivo. Trattandosi di un complesso costrutto multidimensionale, l'utilizzo di un'unica tecnica terapeutica potrebbe risultare insufficiente.
Il pensiero ossessivo verso la parte o le parti che risultano sgradite, i continui ricorsi alla chirurgia, le richieste di rassicurazioni con evitamenti di vario tipo ed il comportamento alimentare, spesso disturbato in questo tipo di pazienti, causano notevoli difficoltà nella condivisione degli obiettivi e talvolta minano il rapporto terapeutico. Gli strumenti e i protocolli a disposizione appaiono inadatti e insufficienti a scalfire queste dinamiche e a gestire quindi il disagio del paziente. Senza metodiche d'intervento specifiche ed un addestramento adatto, una terapia con pazienti affetti da disturbi dell'immagine corporea è in grado di gettare nello sconforto anche il terapeuta di maggiore esperienza.

A chi si rivolge il corso

Il corso di primo livello di Body Image Modular Therapy (BIMT) è rivolto a psicologi, psichiatri e neurologi che si occupano di pazienti affetti da un disturbo dell'immagine corporea, associato o meno ad un disturbo dell'alimentazione e del peso. L'obiettivo è di fornire gli strumenti pratici, utilizzabili sin da subito, indispensabili per gestire i colloqui preliminari, la formulazione di ipotesi diagnostiche e funzionali ed una terapia individuale modulare e strutturata.

Le peculiarità della BIMT

Trattamenti e protocolli validati per altri disturbi sembrano non essere applicabili alle problematiche legate all'immagine corporea. Questo perché non sono utilizzabili se non dopo essere stati sostanzialmente modificati, ad esempio, riguardo al peculiare contenuto del rimuginio, agli specifici comportamenti ripetitivi e di evitamento/controllo (chirurgia, body-mirror-scale checking, skin picking, tricotillomania, body avoidance etc.) e alle distorsioni percettive, unite allo scarso insight (Eisen, Phillips, Coles e Rasmussen, 2004) che presentano questi pazienti. Diventa quindi necessario un trattamento che si occupi della peculiarità dei sintomi che caratterizzano i disturbi dell'immagine corporea visto che anche la terapia cognitivo-comportamentale, pur avendo dato risultati promettenti, risulta talvolta insufficiente, da sola, per rispondere alle caratteristiche uniche e distintive del BDD-Body Dismorphic Disorder. Alcune sue tecniche possono però essere efficacemente usate in ambito modulare.

Perché un approccio modulare?

L'intensità e i sintomi stessi possono variare da un paziente all'altro; un approccio modulare garantisce la flessibilità necessaria per elaborare un percorso personalizzato (Wilhelm, 2014), studiato per ogni singolo caso, articolando il trattamento in modo dinamico e garantendo nel contempo che le procedure di base vengano gestite con uno standard di alto livello (Chorpita, 2007).
La BIMT non si sostituisce alle altre terapie, ma le integra e le compendia con un protocollo in cui sono presenti moduli "core" (specifici riguardo l'immagine corporea) e "non core" (non specifici ma ad essa indirettamente correlabili).
Ogni modulo è accompagnato da relativi homeworks (esercizi di pratica infra-sessione di terapia) con punti che possono essere ulteriormente personalizzati in base alle problematiche dei vostri pazienti. Nella BIMT è presente un protocollo in cui è sempre chiaro quali siano le problematiche affrontate in seduta, l'andamento della terapia e la gestione – anch'essa modulare - della cadenza delle sessioni:
Inizialmente settimanali, diventeranno quindicinali nei moduli avanzati, sino agli ultimi (Relapse Management and Prevention Modules), relativi alla gestione ed alla prevenzione delle ricadute, che hanno cadenza mensile.
In sintesi, l'utilizzo dei moduli permette di comprendere in ogni momento a quale stadio del percorso terapeutico si trova il paziente e condividere l'obiettivo che desidera raggiungere in un'ottica collaborativa che tiene conto dei progressi e del rapporto terapeutico.

PROGRAMMA

8.30 - 9.00 Iscrizione dei partecipanti

L'immagine corporea
09.00 - 9.45 Le teorie che definiscono il costrutto dell'immagine corporea, le trasformazioni del corpo durante il corso della vita nelle diverse condizioni cliniche.
9.45 - 10.30 Fattori socio-culturali che determinano la percezione e la desiderabilità corporea. Dati epidemiologici, inquadramento clinico secondo il DSM 5

L'approccio modulare ai disturbi dell'immagine corporea
10.30 - 11.00 Il trattamento secondo un' ottica modulare: la flessibilità all'interno della seduta e fra le sessioni di terapia.
11.00 - 11.30 Coffee Break
11.30 - 12.00 L'eventuale co-terapia o l'uso della BIMT dopo il fallimento di altri approcci.
12.00 - 12.30 Cosa fare durante il primo incontro, come farlo e perchè: il colloquio clinico con il paziente.

Modulo - Formulazione
12.30 – 13.00 Costruire insieme al paziente la formulazione iniziale e valutare l'insight e le strategie di coping.
13.00 – 14.00 Pausa pranzo

Modulo - Assessment e costruzione dell'alleanza terapeutica
14.00 - 14.45 Assessment mediante interviste semistrutturate e test psicodiagnostici (BAT-BUT- EDI3/BD/DT) e specifici (BITQ*)
14.45 – 15.30 Psicodiagnostica per immagini: l'uso di strumenti computerizzati di realtà virtuale, silhouettes rating scales (MABI)* e videosimulazione digitale.

Modulo - Face Focus
15.30 - 16.15 Tecniche di *esposizione consapevole* guidata dal terapeuta nella mirror e videoconfrontation + Homeworks *
16.15 - 16.30 Coffee Break

Modulo - Autostima e Body Focus
16.30 - 17.15 Visione particolare e percezione totale del proprio corpo utilizzando l'esposizione agli specchi e la photo/videoconfrontation + Homeworks*

Modulo - Rassicurazioni e Controllo
17.15 - 17.45 Ristrutturazione cognitiva specifica per il Body Dysmorphic Disorder

* Il Body Image Trigger Questionnaire, il Body Image Multidimensional Assessment e tutti gli homeworks illustrati dal dr. Mian saranno forniti a tutti i partecipanti.

ISCRIZIONI

L'iscrizione al *Training primo livello BIMT* può essere effettuata utilizzando l'apposito form presente sul sito *www.emotifood.it*

Pagamento tramite bonifico bancario
euro 150 + iva entro e non oltre il 20 MAGGIO 2014
euro 190 + iva entro e non oltre il 28 MAGGIO 2014
NON SONO AMMESSE ISCRIZIONI IN LOCO

Banca Popolare Di Sondrio - Filiale di Monza
IBAN IT04 Z056 9620 4010 0001 1547 X60

Intestato a:
Emotifood Srl
Via Palestro, 12
20900 Monza (MB)
C.F. / P. iva 08577030961

Causale:
COGNOME e NOME e "Iscrizione Training primo livello BIMT"

La quota comprende:
kit congressuale, attestato di partecipazione, kit con tutti i worksheets/homeworks, coffee break

La quota non comprende:
extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

Numero massimo di partecipanti: 45

Segreteria organizzativa:
Matteo Parma 340/31.93.316
info@emotifood.it

EMANUEL MIAN
Psicologo – Psicoterapeuta
Specialista in Psicoterapia cognitivo-comportamentale
Dottore in Neuroscienze e Scienze Cognitive

Si è laureato in Psicologia ed ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Neuroscienze e Scienze Cognitive presso l'Università di Trieste dove ha condotto studi riguardo l'immagine corporea e le nuove tecnologie sia in Italia che in Belgio. Si è specializzato in psicoterapia cognitiva e cognitivo-comportamentale e perfezionato in "Diagnosi e Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare".
Supervisore di diversi centri in Italia per la diagnosi e cura dei Disturbi dell'Alimentazione e dell'Immagine Corporea e docente del Master in "Dietistica e Nutrizione Clinica" presso l' Università di Pavia.
Attualmente è psicologo responsabile dell'Unità per i Disturbi Alimentari e del Peso della Clinica Salus Alpe Adria di Udine e dell'Ambulatorio per i Disturbi dell'Immagine Corporea e Alimentari in età evolutiva del Centro Emotifood di Monza. Inoltre è psicologo-psicoterapeuta presso l'Istituto Nazionale di Chirurgia dell'Obesità e l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio di Milano.
Coordina il Body Image Research Group ed è direttore scientifico del Centro Ricerche Emozioni e Alimentazione (CREA). Autore di articoli scientifici e divulgativi e del volume "Specchi, viaggio all'interno dell'immagine corporea" è reviewer per la rivista scientifica PLOS ONE riguardo l'assessment dell'immagine corporea e la Body Image Therapy e consulente per il mensile "OK Salute" ed altri mensili e settimanali nazionali.
Ha all'attivo la partecipazione, in qualità di relatore ed esperto, a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero sempre sui temi dell'immagine corporea. Dal 2008 ricopre il ruolo di Consigliere onorario presso la sezione minorile della Corte d'Appello del Tribunale di Trieste.

Michelangelo Hotel
Piazza Luigi di Savoia, 6
Milano

EMOTI FOOD

C·R·E·A
Centro Ricerche Emozioni e Alimentazione

BODY IMAGE